

lo sport in tv

10,30 Extreme Sport SkySport2
10,45 Biathlon, Coppa del Mondo Eurosport
12,30 Sci, SuperG donne Rai3
15,00 Hockey, Nhl SkySport1
15,30 Ciclismo, Parigi-Nizza Eurosport
17,00 Nuoto, assoluti primavera RaiSportSat
18,40 Tirreno-Adriatico: 2ª tappa RaiSportSat
21,00 Coppa Uefa, Benfica-Inter Italia1
21,00 Sky Racconta: Tomba SkySport2
21,30 Coppa Uefa, Villareal-Roma Rai2

Petacchi vince e s'arrabbia: «Ma perché volete farmi parlare di Cipollini?»

Allo spezzino la prima tappa della Tirreno-Adriatico. È il terzo successo della stagione



SABAUDIA (Roma) Alessandro Petacchi vince la prima tappa della Tirreno-Adriatico 2004 con disarmante semplicità. Partito in testa ai duecento metri ha persino scavato un buco con il secondo, nientemeno che Erik Zabel. Per Petacchi quarta volata della stagione e terza vittoria, una media impressionante. Lo spezzino risponde così alle polemiche della vigilia alimentate dal clan della «Domina Vacanze» di Cipollini: mette al vento il suo treno, si mette davanti a tutti e non alla ruota di Cipollini, e stronca gli avversari. «Tutti volevano vedermi all'opera e sono stati accontentati - ha detto Petacchi - Volevano che noi della Fassa Bortolo prendessimo la corsa in mano nel finale? Così è stato. E tutti volevano stare alla mia ruota, stavolta. Se queste mie vittorie possono influire negativamente sul morale di Cipollini? Voi volete farmi dire che Mario è finito, ma io non lo dico. Perché non credo che sia finito. Io vinco e devo rispondere a domande su Cipollini... Lo scorso anno ho messo in fila 23 successi e ogni volta era la stessa storia. Mica corro in funzione di Cipollini, io, corro per me».

Coppa Uefa

Per l'andata degli ottavi di finale di Coppa Uefa si giocano questa sera **Benfica-Inter** (ore 21 diretta Italia1) **Villareal-Roma** (ore 21,30 Rai2) Zaccheroni, che potrà contare su Vieri (squalifica di una sola giornata) per la gara di ritorno, conferma la squadra che ha perso all'Olimpico. Uniche novità: Cruz (per Vieri) e Martins (per Adriano, che nelle coppe non può essere schierato). Contro il Villareal di Riquelme e Anderson, Capello rilancia Montella e tiene in panchina Cassano. Totti, non al 100%, è rimasto a Roma.

Giorni di Storia

L'Italia del miracolo

Domani in edicola con l'Unità a € 3,50 in più

lo sport

L'Anomalo Bicefalo

Dario Fo e Franca Rame

in edicola con l'Unità a € 12,90 in più

Milan, avanti a valanga in Europa

I rossoneri prima rischiano l'eliminazione poi dilagano. Doppietta di Sheva

Massimo De Marzi

MILANO Il Milan non è spumeggiante e brillante come in campionato, soffre, ma alla fine travolge lo Sparta Praga e salva l'onore del calcio italiano, qualificandosi per i quarti della Champions League. I rossoneri dominano sul piano territoriale, ma faticano a creare occasioni e per sbloccare la situazione ci vuole un'invenzione di Inzaghi in chiusura di primo tempo. Il ceco Jun sorprende Nesta e in avvio di ripresa firma il momentaneo pareggio che vorrebbe dire eliminazione, ma a questo punto sale sul proscenio Shevchenko: l'ucraino, impalpabile per oltre un'ora, firma la doppietta che fa esplodere la gioia liberatoria di San Siro e di Ancelotti, che può inseguire il sogno di ripetere il trionfo di Manchester. E prima della fine c'è modo di festeggiare anche il gol di Gattuso.

Fin dall'inizio il canovaccio è uno solo: Milan avanti tutta, Sparta chiuso a riccio davanti a Blazek. I cechi al 6' vengono sorpresi da un millimetrico lancio di Pirlo per Shevchenko, l'ucraino si invola e fulmina il portiere, ma un fuorigioco sbandierato con colpevole ritardo rende tutto inutile. L'impressione è che il gol rossonero possa arrivare da un momento all'altro, ma Pirlo si perde dopo un avvio positivo, il marcatissimo Kakà non riesce mai ad accelerare, così far piovere in area tanti cross finisce solo con l'esaltare le torri praguesi Hubschman e Johana. Si susseguono le mischie e i rimpalli, il Milan fa incetta di calci d'angolo, ma i difensori dello Sparta trovano sempre il modo di bloccare Inzaghi e Sheva, e in caso di bisogno Blazek si dimostra attentissimo. Gli ospiti si affacciano raramente dalle parti di Dida, tra i pochi a provarci l'ex laziale Poborsky, ma la partita è sempre in mano a Kakà e compagnia. In chiusura di primo tempo Ambrosini sorprende tutti con un ottimo inserimento su un cross di Pancaro, ma spedisce fuori da pochi passi. Quando l'arbitro Merka per spedire tutti negli spoglia-

Tutte le qualificate

Dopo le qualificazioni di **Deportivo La Coruña, Chelsea, Lione e Porto** di martedì, ieri hanno raggiunto i quarti di finale della Champions League anche **Milan, Arsenal** (2-0 al Celta Vigo con doppietta di Henry), **Monaco** (1-0 sul Lokomotiv Mosca, rete di Prso) e **Real Madrid** (1-0 sul Bayern Monaco, gol di Zidane). Domani a Nyon il sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti.

to, Cafu pennella un traversone da destra e Inzaghi sale in cielo, spendendo il suo colpo di testa all'incrocio dei pali.

Chi si attende uno Sparta più spregiudicato nella ripresa resta deluso, perché è sempre il Milan a menare le danze, con un Kakà finalmente più vivace. Il tentativo di Pergl che prova a sorprendere Dida al 10' è il segnale della riscossa dei praguesi, il tecnico Kotrba decide di rischiare, inserendo al fianco di Stajner la seconda punta Jun e proprio il nuovo entrato, approfittando di un'incertezza di Nesta, trova il guizzo che vale l'1-1. A mezz'ora dal termine il Milan è virtualmente eliminato, così il finale diventa un autentico arrembaggio degli uomini di Ancelotti, che trovano il guizzo decisivo con Shevchenko, lesto a bruciare tutti di testa sul cross di Pancaro. Lo Sparta, però, non ci sta e un'incursione di Pergl fa venire i brividi a Dida, mentre sul fronte opposto Kakà «buca» il pallone del possibile 3-1. Per Ancelotti c'è da soffrire fino a dieci minuti dalla fine, quando Shevchenko, innescato da Kakà, fugge verso Blazek e non gli dà scampo, prima di ricevere le ovazioni del pubblico rossonero, che poi ha modo di esultare anche per il poker calato (complice la deviazione di Johana) da Gattuso. Da oggi si può pensare alla supersfida con la Juve.



L'esultanza di Inzaghi, Cafu e Shevchenko dopo il primo gol di ieri sera contro lo Sparta Praga

MILAN	4
SPARTA PRAGA	1

MILAN: Dida; Cafu (43' st Costacurta), Nesta, Maldini, Pancaro; Gattuso, Pirlo, Ambrosini; Kakà; Shevchenko (41' st Rui Costa), Inzaghi (30' st Tomasson)

SPARTA PRAGA: Blazek; Pergl, Hübschman, Johana, Labant; Poborsky, Kovác, Sivok, Zelenka (12' st Jun), Michalik (26' V. Gluševic); Stajner (43' st Poledica)

ARBITRO: Merk (Germania)

RETI: nel pt 47' Inzaghi; nel st 14' Jun, 21' e 24' Shevchenko, 40' Gattuso

NOTE: ammoniti Sivok, Pergl e Gattuso

Juve, il giorno dopo

Morale a pezzi e infortuni Moggi: «Ci rinforzeremo»

TORINO Il giorno dopo l'amara uscita dalla Champions League, è stato Luciano Moggi a vestire i panni dell'avvocato difensore della Juve: «Siamo stati eliminati ma nessuno ha fatto notare che ci mancavano sette giocatori. Fino a dicembre questa squadra rompeva tutto e poi si è rotta lei». Vero, ma negli ultimi tre mesi, fra campionato e coppa, la Signora ha perso sei gare, troppe per appellarsi solo alla sfortuna e agli incidenti.

Moggi, comunque, ha tranquillizzato i tifosi bianconeri: «Non faremo follie ma rinforzeremo la squadra, per ora posso assicurare il ritorno di Blasi e Brighi». Il dg non rimpiange la partenza di Davids («lui voleva andare via. E poi non mi sembra che giocasse molto, quando c'era...»), annuncia la conferma di Trezeguet, oltre a quella di Lippi: «Ha fatto fin troppo con i pochi giocatori sani che aveva. Fa parte del progetto Juve,

resterà anche il prossimo anno». Ma alcune frasi del tecnico sembrano dire esattamente il contrario: «Questa potrebbe essere la mia ultima partita in Champions», aveva confidato prima della sfida col Deportivo. E negli spogliatoi, a un giornalista televisivo che gli domandava: «Hai voglia di riprovarci ancora con questa coppa?», ha risposto con un sorriso amaro e un laconico «Arrivederci». Il suo sogno è la nazionale, lo ha dichiarato a più riprese, e se Lippi è il candidato numero uno per il dopo Trapattoni, è il nome di Didier Deschamps quello più gettonato per raccogliere la sua eredità sulla panchina bianconera.

Ma questo è il futuro remoto, quello prossimo è il Milan, cioè la partita che può riaprire i giochi scudetto o far calare il sipario sul campionato, dopo che la Signora ha già perduto l'Europa. A un'infermeria zeppa si sono aggiunti anche Miccoli e Del Piero. Per il capitano l'infortunio patito contro il Deportivo (nella stessa zona di campo in cui si fece male a settembre contro la Roma), potrebbe voler dire uno stop di 50 giorni. Questo il tempo necessario per guarire da uno stiramento al polpaccio (ieri il sinistro, stavolta il destro) e «le sensazioni sono grosso modo le stesse di allora», ha rivelato Alex. Oggi è in programma l'ecografia, per Del Piero è a rischio pure la convocazione per gli Europei.

m.d.m.

in breve

Sci, finali Coppa del mondo Libere a Rahlves e Goetschl

La prima giornata delle finali di Coppa del mondo del Se-striere ha visto i successi dello statunitense Daron Goet-schl e l'austriaca Renate Goet-schl (terza Isolde Kostner) nella discesa libera. Oggi i su-perG.

Nuoto, record 100 sl donne Federica Pellegrini ad Atene

Record italiano e pass olimpico per Federica Pellegrini che, a soli 15 anni, ha compiuto un'impresa agli assoluti di Livorno, stabilendo con 54"40 il primato italiano (precedente 55"07 di Cecilia Viani-ni nel 2001) e centrando la qualificazione olimpica. Il 54"40 sarebbe valso la medaglia d'argento agli scorsi mondiali di nuoto di Barcellona e costituisce la migliore prestazione mondiale stagionale.

Serie B: Napoli-Salernitana si gioca domenica 4 aprile

Per motivi di sicurezza la Lega Calcio ha deciso il rinvio del derby campano Salernitana-Napoli da sabato 3 aprile alle 20,30 al pomeriggio del 4 aprile con inizio alle 15.

Tennis e doping Scagionato Greg Rusedski

Il trentenne tennista inglese (nato in Canada) è stato scagionato dall'accusa di doping volontario nonostante sia risultato positivo al nandrolone in un controllo del luglio scorso. Il «giuri» incaricato dall'Atp ha deciso il non luogo a procedere dopo l'udienza a porte chiuse di febbraio a Montreal.

Basket, Uleb Cup: Varese ko Eurolega: vince la Skipper

A Varese, nella gara di ritorno dei quarti di finale della Uleb Cupn la Metis è stata sconfitta 57-62 dal Real Madrid che ha guadagnato l'accesso alle semifinali. Nella 2ª giornata della Top 16 di Eurolega la Skipper Bologna si è imposto sul Pau Orthez 87-81.



L'ANOMALO BICEFALO

LA TROVERAI IN EDICOLA TRA POCO
PRENOTALA PRESSO LA TUA EDICOLA

in edicola con **l'Unità** a € 12,90 in più